

governativi hanno stipendi e retribuzioni molto inferiori ai loro bisogni ed anche all'interesse vero del Governo che vuol da loro essere servito; ma vi ha una classe d'impiegati dipendenti dalla sua amministrazione, la classe, cioè, degli impiegati forestali, la quale versa in condizioni anche peggiori; e tra questi impiegati, specialmente poi quelli provenienti dall'amministrazione austriaca, per ragioni che è ora inutile esporre.

Perciò aggiungo all'onorevole ministro la raccomandazione di voler avere in considerazione questa classe di impiegati e di mettersi d'accordo anche col suo collega il ministro delle finanze, affinché, nel presentare il bilancio del 1873, si voglia provvedere in qualche modo al miglioramento della loro sorte.

**MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E COMMERCIO.** Io devo ringraziare l'onorevole Pasini della cortesia che ha avuto di sciogliermi da un proposito che aveva espresso cioè di presentare una legge sul credito fondiario estensibile alle provincie di Venezia e di Roma. I motivi che egli ha avuto la bontà di indicare sono quelli precisamente che io medesimo ho indicati, cioè che era mestieri che il credito fondiario prendesse un grande sviluppo. Tutte le operazioni di credito fondiario ammontano a 54 milioni. Il Ministero ha creduto conveniente di portare la sua attenzione sopra questa questione importantissima per vedere se non fosse il caso di procedere un poco più largamente.

Queste questioni si stanno studian'lo ed io credo che al riaprirsi del Parlamento il Ministero d'agricoltura e commercio potrà presentare questo progetto di legge. Ma non solamente di ciò si occupa il Ministero. Esso in unione di persone versatissime in questa materia ha esaminata anche la questione del credito agricolo, il quale ha dato dei risultati più scarsi ancora di quelli che ha dato il credito fondiario. Il credito fondiario risulta di avere impiegati almeno 54 milioni, ma quello agrario, come risulta dalla relazione dell'onorevole Luzzatti, ha impiegato appena 3 o 400 mila lire. Presenteremo anche questa legge per credito agricolo e la presenteremo corredata da tutti i documenti che si sono potuti mettere insieme dal Ministero d'accordo con persone versatissime in questa materia che presta il loro concorso.

Quanto alla questione degli stipendi degli agenti forestali, l'onorevole Pasini ha realmente ragione; e credo che non vi sia carriera al giorno d'oggi così malamente retribuita; gli stessi agenti che sono nei gradi elevati non hanno che 2600 lire all'anno.

Io non ho ancora avuto il coraggio di chiedere maggiori fondi al Parlamento, perchè mi do anche carico delle strettezze dell'erario; ed è pensiero di tutti di far sì che il disavanzo non cresca; ma, dacchè l'onorevole Pasini invita il Governo a studiare questa questione che, a dire il vero, è degna di studio, io pregherò il

ministro delle finanze a farlo da sua parte, e considerando, se fosse possibile di non dare allo Stato tutto il carico della maggiore spesa vedrò se si possa giungere a qualche temperamento che valga a far sì che le condizioni di questi agenti, che sono pure essi benemeriti del paese, venga migliorata.

**PRESIDENTE.** « Capitolo 3. Boschi (Spese fisse), lire 950,590.

« Capitolo 4. Boschi (Spese diverse), lire 151,800.

« Capitolo 4 bis. Spese di personale e di amministrazione relative ai boschi inalienabili dello Stato, lire 102,850.

« Capitolo 5. Agricoltura, colonie agricole, istruzione, esposizioni, esperienze e medaglie d'onore, lire 441,720. »

L'onorevole Pepe ha facoltà di parlare.

**PEPE.** Per una raccomandazione al ministro, che spero vorrà accettarla.

L'agricoltura oggi può avere un grande aiuto dal servizio meteorologico. Non crediate che questa sia una cosa frivola. Sapete tutti che le raccolte stanno a discrezione delle meteore. La meteorologia oggi è in caso di poterci dare utilissime previsioni entro determinati periodi. Noi abbiamo a Firenze un servizio meteorologico, servizio che si presta solamente nell'interesse della navigazione; e sono certo che quell'ufficio può darci molte utili avvertenze per i bisogni agricoli; quindi pregherei il ministro di trovar modo, se è possibile, che i bollettini sieno completati anche nell'interesse agricolo e diffusi giorno per giorno telegraficamente, come si usa per gli altri, perchè l'agricoltura sia nel caso di poter provvedere. E lo potrà, sapete, ve lo dico io, a talune tempeste, a taluni cicli, che è colpa il non averli previsti.

**MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E COMMERCIO.** Accetto la raccomandazione e prometto di occuparmi di questo argomento.

**PEPE.** Prendo atto delle vostre parole e ve ne ringrazio anticipatamente.

**PRESIDENTE.** Capitolo 6. Razze equine, lire 1,064,405.

**MORELLI SALVATORE.** Domando la parola.

Questo capitolo mi suscita nell'animo una legittima protesta.

L'onorevole ministro d'agricoltura e commercio ha detto finora che le principali questioni il Governo le ha già fatte studiare. Ha parlato del miglioramento della condizione degli operai, del miglioramento delle abitazioni delle classi agricole; ora da questo capitolo rilevo che si spendono grosse somme per far belle le razze equine; altre leggi ci dicono che il Governo prenda cura anche delle razze pecorine, ma e per la razza umana? (*ilarità generale*)

Non ridete, signori ministri e signori colleghi; la domanda è importantissima e deve imporvi di meditarvi sopra seriamente. Quali cure dunque, quali somme